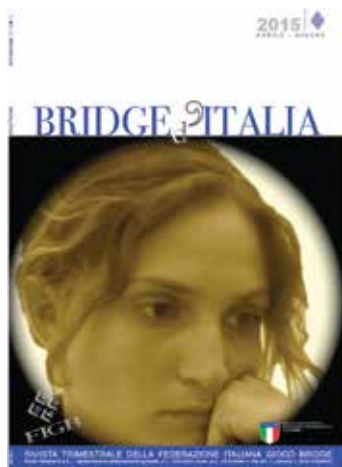




BRIDGE^dITALIA

N.2 APRILE-GIUGNO 2015

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.
Fax: +39 02 70.001.398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it



VARIETÀ

a Portovenere in mare
ENRICO LOMBARDI 7

La festa di carnevale
PAOLO FARINA 20



Ho ucciso la partita libera
ENZO LA NOVARA 29

Giochetto o scherzetto
LUCA MARIETTI 42

Calabria
MASSIMO MUROLO 54



SFIDA AI CAMPIONI

Monica Buratti - Carlo Mariani
FABIO LO PRESTI 30

Dichiara con i Campioni 31

CRONACA

Miracoli
RENATO ALLEGRA 25

Squadre Juniores 40

Coppie Juniores 41



Coppie Signore 53

Coppie Open 59



DAL MONDO

Bridge all'estero - Svizzera
PIERRE COLLAROS 36

Slang a Saint Moritz... difesa a
Crans

STEVE HAMAQOUI - ENZO LA NOVARA 38

Intervista a Gianarrigo Rona
ENZO LA NOVARA 48

TECNICA/DIDATTICA

Le compressioni facili
ENRICO GUGLIELMI 8

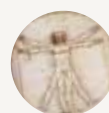
L'ibrido della convenzione (2ª parte)
FEDERICO FILIPPO FAGOTTO 16

Il gioco non vale la candela
MASSIMO SOROLDONI 51

TECNICA/GIOCO

La logica degli attacchi
ALAIN LÉVY 16

Il codice Leonardo
LEONARDO CIMA 46



COPERTINA

6 domande a ...
Margherita Chavarria 4

RUBRICHE

Editoriale del Direttore 2

a Taormina classica del bridge 60

Novità nella giustizia sportiva
federale 62

La parola ai lettori 64

TOP BRIDGE



di PIETRO FORQUET

Europei 2014 26

ABBONAMENTI

Un anno: € 70
Un anno tesserati FIGB: € 50

Direttore Editoriale:
Giovanni Medugno

Direttore Responsabile:
Valerio Giubilo

A cura di:
Enzo La Novara
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:
Giovanni Medugno, Federigo
Ferrari Castellani, Rodolfo Cerreto,
Mario D'Avossa, Francesco Conforti,
Enzo La Novara

Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica
Carmela Franco
Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:
e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento postale,
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 30 aprile 2015



Cari amici,

due argomenti sempre attuali e spinosi sono quelli che riguardano gli arbitri e la correttezza.

Arbitri

Le discussioni dopo gli interventi arbitrali sono infinite: avevo queste carte, l'avversario ha dichiarato una bicolore sbagliata, la carta era giocata, e via con una casistica infinita.

Senti dire: "L'arbitro, che dovrebbe essere "severo ma imparziale", chiamato al tavolo si è dimostrato debole con il mio avversario e parziale con me, e ha detto che..."

Sono lamentele all'ordine del giorno: in più nei racconti postumi le ricostruzioni spesso sono imprecise e lacunose nei particolari, sussurrate al bar, al cellulare o durante libagioni fra amici, e assumono valenze diverse.

Sgombriamo i sospetti e affermiamo un principio: gli arbitri non sono di parte, ma possono anche sbagliare.

"Quasi" tutti i giocatori sbagliano giocate anche semplici, perché gli arbitri dovrebbero fare sempre tutto giusto?

Non è proprio possibile e, visti i miei gratuiti errori al tavolo, sarei molto demoralizzato se fosse così.

A parte le "50 sfumature" di interpretazione che il regolamento lascia al direttore di torneo, è normale che ci siano veri e propri errori, a seconda del livello di competizione e di conseguenza anche di quello dell'arbitro. Pazienza, fa parte del gioco, una volta la decisione dubbia sarà a nostro sfavore e un'altra volta a nostro favore.

Parafrasando una frase famosa di Boskov, vecchio allenatore di calcio della Sampdoria: "È rigore quando arbitro fischia". Se non ha fischiato non è rigore, anche se sembrava evidente.

Se si accetta questa realtà si vive il bridge meglio e nel modo giusto, perché il nostro gioco non è condizionato dalle decisioni arbitrali, se non in minima parte.

Correttezza

L'anno scorso i giocatori della nazionale tedesca Michael Elinescu e Entsho Wladow sono stati squalificati, personalmente a dieci anni e a vita a giocare insieme, dalla Commissione internazionale di disciplina della WBF per riconosciuta scorrettezza.

L'accusa, che la giuria ha ritenuto provata dopo attento studio di score e filmati che riprendevano i due giocatori durante il gioco, parla di segnalazioni illecite per indicare al compagno pali corti.

Il codice rilevato era il seguente: durante la dichiarazione, un colpo di tosse corto a fiori, due colpi corto a quadri, tre colpi corto a cuori, quattro colpi corto a picche. Mani bilanciate senza colpi di tosse.

L'indagine, iniziata ai mondiali di Bali è stata affidata a Maurizio Di Sacco, in quanto responsabile dell'intera manifestazione, il quale si è avvalso anche della collaborazione di Manolo Eminent.

Subito dopo la prima sentenza di colpevolezza, la Federazione tedesca ha dapprima protestato, poi ha nominato una propria commissione incaricata di studiare il caso.

Dopo avere esaminato le numerose smazzate incriminate portate come prova, la commissione tedesca ha ritenuto che nove smazzate su dieci fossero da ritenersi prove di illecito e che solamente un caso su dieci non fornirebbe una prova certa. Pertanto ha modificato i termini dell'appello, non più contro la colpevolezza, ma ai fini di garantire un giudizio il più equo possibile.

Questa sentenza segna un punto fermo nella lotta contro le scorrettezze e gli accordi illeciti tra giocatori.

Per agevolare il movimento bridge nel suo sviluppo, la battaglia per la moralizzazione deve sempre essere aperta e, come sottolinea Philippe Cronier, direttore di "Le Bridgeur": "La guerra è dichiarata".

Enzo La Novara

Quante cose passano per le tue mani?

Amuchina Gel è sempre con te



Ogni giorno le nostre mani toccano di tutto. Per igienizzarle milioni di italiani hanno scelto Amuchina Gel Mani. La sua speciale formulazione in gel si usa senz'acqua lasciando la pelle piacevolmente morbida, profumata e senza residui. La stessa sensazione delle mani appena lavate.



L'igiene a portata di mano.